



Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Pagina 1 di 4

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 022/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONEProtocollo **PC/2013/EMG053** del **17/03/2013**

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Agli Uffici Territoriali del Governo diBOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Presidenti delle Province di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**AFFLUENTI PO
PO DI VOLANO
RENO
ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato

Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa

All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica

Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Al 118 Emilia-Romagna

Al SAER - Soccorso Alpino e Speleologico EMILIA ROMAGNA

Al Capo compartimento viabilità ANAS E45

EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Al Corpo Unico Polizia Municipale Unione Reno Galliera

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna

Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di

BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Alla FEDERVAB

All'Amm. Delegato HERA SPA

A IREN Emilia S.p.A.

REGGIO EMILIA

Al RID - Registro Italiano Dighe

Alla sede regionale ANSA

Alla Protezione Civile

REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE MARCHE
REGIONE PIEMONTE
REGIONE TOSCANA
REGIONE VENETO

Ai Consorzi di Bonifica

BURANA
EMILIA CENTRALE
PARMENSE
PIACENZA
PIANURA DI FERRARA
RENANA
ROMAGNA
ROMAGNA OCCIDENTALE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

Al responsabile del CREMM Bologna

LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuata di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.



Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 022/2013**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Inizio validità:	domenica, 17 marzo 2013 alle ore 18.00
Periodo validità:	42 ore; fino a martedì 19 marzo 2013 alle ore 12.00
Eventi:	VENTO; PIOGGIA; STATO DEL MARE; CRITICITA' IDROGEOLOGICA; CRITICITA' IDRAULICA
Zone di allertamento:	A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A	■									
B	■							■		
C	■	■							■	■
D	■							■	■	■
E	■	■							■	■
F									■	■
G	■	■							■	■
H									■	■

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
CF Arpa SIMC	Avviso Meteo	761/CF	17/03/2013
CF Arpa SIMC / Agenzia Regionale Protezi	Bollettino di Vigilanza per la Criticità idro	762/CF	17/03/2013

1 - Descrizione e localizzazione**Situazione:**

Il rapido transito di una perturbazione proveniente dal mediterraneo occidentale, apporterà un rapido peggioramento delle condizioni meteorologiche. Dalla serata di domenica 17 marzo 2013, sono previste precipitazioni intense anche a carattere di rovescio, ad iniziare dalle province occidentali, in estensione a tutta la regione nel corso della giornata successiva, lunedì 18 marzo 2013. Sul settore occidentale le precipitazioni potranno essere a carattere nevoso fino al primo mattino di lunedì 18, con quota neve in progressivo abbassamento fino a quote collinari, ma con quantitativi che determineranno accumuli al suolo non significativi.

Le piogge previste potranno avere localmente punte superiori a 100 mm nelle zone centro occidentali della regione, in particolare su rilievi e ascie collinari. Nell'area di pianura piacentina potranno verificarsi valori cumulati di pioggia medi areali attorno a 40 mm.

Sono previsti venti forti sud-occidentali sui rilievi; in particolare in Romagna si avranno venti di ricaduta associati ad elevate temperature che potranno determinare situazioni di rapido scioglimento delle nevi presenti.

Sono previste condizioni di mare agitato al largo con situazioni di rischio costiero.

Evoluzione:

I fenomeni di precipitazione si prevedono in esaurimento già dalla serata di lunedì 18 marzo 2013, mentre nei corsi d'acqua maggiori si potranno manifestare onde di piena la cui evoluzione interesserà anche tutta la giornata di martedì 19 marzo 2013, per esaurirsi nelle 24-48 ore successive. Gli eventi di piena potranno manifestarsi anche con il superamento del livello 2 all'altezza delle stazioni idrometriche dei corsi d'acqua di tutta l'area di pianura regionale e dell'area collinare centro occidentale.

La ventilazione si manifesterà con direzione di provenienza S - SO sul mare, sulla costa e in montagna. Il vento avrà:

- un'intensità media di 40 nodi (74 km/h) con raffiche fino a 50 nodi (93 km/h) sui rilievi,

- un'intensità media di 30 nodi (55km/h) con raffiche fino a 40 nodi (74km/h) sulla costa.

Sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 2,0 m) e del livello del mare (stimato tra 0,7 e 0,8 m) dalla serata di domenica 17 marzo 2013 alla mattinata di lunedì 18 marzo 2013.



Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 022/2013**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Potranno verificarsi mareggiate con possibili fenomeni di erosione degli arenili.

L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 2,5 a 4 m con direzione di provenienza SE.

Tendenza nelle successive 24 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi**PIOGGIA:**

Potranno verificarsi rapidi incrementi dei livelli idrometrici nei tratti montani dei corsi d'acqua, in particolare di Enza, Secchia, Panaro, Reno e suoi affluenti, che determineranno ulteriori innalzamenti dei livelli nei tratti di valle con prolungamento del deflusso delle piene già in atto e possibilità di superamento del livello 2.

Potrebbero essere interessate le aree golenali con conseguenti possibili danni alle attività agricole prossime al corso d'acqua e ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde.

Riguardo il rischio idrogeologico, saranno probabili fenomeni di erosione superficiale del suolo, smottamenti diffusi e accelerazioni/aggravamenti di movimenti franosi già in atto con localizzate e limitate interruzioni della viabilità.

VENTO:

Può risultare pericolosa la circolazione stradale per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume anche per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento.

Possono verificarsi localmente danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolato, ecc), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, ecc.).

Può essere reso problematico il funzionamento delle infrastrutture delle stazioni sciistiche.

MARE:

Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale e nelle "Indicazioni Operative per fronteggiare eventuali emergenze di protezione civile connesse con condizioni meteorologiche tipiche del clima invernale" diramate dal Dipartimento della Protezione Civile con nota DPC/CD/277 del 20 novembre 2008.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

La presente Allerta costituisce l'attivazione della fase di attenzione, prevista nei piani di settore redatti dalle Prefetture-UTG per la Viabilità di cui al decreto interministeriale del 27/01/2005, anche ai fini delle procedure concordate in caso di blocchi prolungati del traffico stradale e autostradale

SI RACCOMANDA:

- Ai Coordinamenti Provinciali e alle Organizzazioni regionali del Volontariato di Protezione Civile di verificare la piena operatività dei mezzi e delle attrezzature e la propria organizzazione interna predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione.

- Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province interessate, di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e di verificare la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di dissesto. E in particolare di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi dovute alle precipitazioni nevose. Si raccomanda inoltre di rafforzare la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità e di assicurare pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

- Ai Servizi Tecnici di Bacino - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni

Si raccomanda di monitorare con particolare attenzione le aree a rischio idraulico e idrogeologico molto elevato, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale; si raccomanda inoltre di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del



Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 022/2013**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

reticolo, e di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua. Si raccomanda di segnalare tempestivamente a questa Agenzia ogni eventuale criticità verificata.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione prima di mettersi in viaggio.

Si consiglia di utilizzare le necessarie preindividuate misure di salvaguardia quali catene e torcia a bordo del veicolo.

Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Evitare di svolgere attività in luoghi esposti a raffiche di vento e non accedere a moli e dighe foranee.

Si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti